



**In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale**

**Relazione tecnica di asseverazione della Segnalazione di conformità edilizia e di
agibilità**

(articolo 23, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

DATI RELATIVI AL TECNICO INCARICATO

Il sottoscritto

Titolo	Cognome		Nome		Codice Fiscale				
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza				
Possesso Partita IVA		Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione		
Sede Professionale								SNC	CAP
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano		
Telefono cellulare		Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata			

in qualità di

Ruolo

- direttore dei lavori
- tecnico incaricato

In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990 n. 241

ASSEVERA

- che le opere realizzate, sotto specificate, sono conformi al progetto approvato o presentato ed alla eventuale variante in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) e comma 10, lettera c) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, dal punto di vista dimensionale, delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, nonché delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche, richieste per la segnalazione di conformità edilizia e di agibilità
- che l'immobile/l'unità immobiliare, sotto specificato/a, attualmente privo/a di agibilità, presenta le condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, efficienza energetica degli edifici e degli impianti negli stessi installati, superamento e non creazione delle barriere architettoniche richieste per la presentazione della segnalazione di CEA

Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, si precisa che la presente dichiarazione asseverata di conformità non riguarda i requisiti e le condizioni il cui rispetto è attestato dalle certificazioni o dichiarazioni rese da altri tecnici abilitati o dalle imprese interessate secondo quanto previsto dalla legge e allegate al presente atto

Localizzazione dell'immobile/unità immobiliare

che l'intervento interessa l'immobile sito in

P.T. o U.I.U.	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura		
							<input type="checkbox"/>		
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								<input type="checkbox"/>	

Ulteriori immobili oggetto del procedimento (allegare il modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

il procedimento riguarda ulteriori immobili

Destinazione d'uso principale

1) Agibilità parziale

(articolo 25 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

- 1.1 l'agibilità è relativa all'intero immobile/unità immobiliare oggetto dell'intervento edilizio

1.2 che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 25 Legge regionale 30/07/2013, n. 15 per presentare la segnalazione di agibilità parziale. In particolare, ai sensi dell'articolo 25, comma 2 dichiara che

1.2.1 sono state realizzate e collaudate le seguenti infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, relative all'intero edificio o complesso edilizio

Descrizione

Inoltre, sono state complete

- 1.2.2 trattandosi dell'agibilità parziale di singole unità immobiliari, anche le opere strutturali, gli impianti e le parti comuni relative all'intero edificio di cui fanno parte, richieste dall'articolo 25, comma 1, lettera a)
 - 1.2.3 trattandosi dell'agibilità parziale di un edificio autonomo o di una porzione autonoma della costruzione, anche le parti comuni esterne riferibili allo/a stesso/a, richieste dall'articolo 25, comma 1, lettera b)

2) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(da compilare solo in caso di segnalazione, senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità)

che la segnalazione riguarda un immobile/unità immobiliare esistente e che l'attuale stato di fatto dell'immobile

- 2.1 corrisponde allo stato legittimo, come desunto dai titoli edilizi forniti dall'interessato, e pertanto

2.1.1 si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare

2.2 corrisponde allo stato legittimo come desunto dalla documentazione fornita dal titolare, ad eccezione della/e seguente/i tolleranza/e costruttiva/e dichiarate contestualmente alla presente pratica:

2.2.1 tolleranza articolo 19-bis, comma 1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo

2.2.2 tolleranza articolo 19-bis, comma 1.1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

2.2.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile

2.2.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile

2.2.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile

2.2.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile

2.2.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile

- 2.2.3 tolleranza articolo 19-bis, comma 1-bis, primo periodo della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel passato durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
- 2.2.4 tolleranza articolo 19-bis, comma 1-bis, secondo periodo della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024 che consiste nel minore dimensionamento dell'edificio, la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture interne, la difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, gli errori progettuali corretti in cantiere e gli errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
- 2.2.5 tolleranza articolo 19-bis, comma 1-ter della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: per parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, laddove si abbia la prova che la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla legge sia avvenuta da parte di funzionari incaricati a seguito di sopralluogo volto alla verifica e all'accertamento delle opere realizzate.
Pertanto:
- 2.2.5.1 si indicano gli estremi della certificazione di abitabilità/agibilità presentata o rilasciata
- | Protocollo | Data |
|------------|------|
| | |
- 2.2.6 tolleranza articolo 19-bis, comma 1-ter della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: per parziali difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio
- 2.2.(1-6).1 si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo, messi a disposizione da parte del titolare ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità

3) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

(da compilare solo in caso di segnalazione, senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità)

che i dati geometrici dello stato legittimo dell'immobile o unità immobiliare oggetto della segnalazione sono i seguenti

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria	
Unità immobiliare	
superficie linda (SL)	m ²
superficie utile (Su)	m ²
superficie accessoria (Sa)	m ²
superficie complessiva (Sc)	m ²
superficie di vendita (Sv)	m ²
presenza di sottotetto	<input type="radio"/> si <input type="radio"/> no
presenza di soppalco	<input type="radio"/> si <input type="radio"/> no
altezza utile (Hu)	m
altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	m
sono presenti altre unità immobiliari?	<input type="radio"/> si <input type="radio"/> no
Edificio	
superficie fondiaria (SF)	m ²
sedime	m ²
superficie coperta (SCO)	m ²
superficie linda (SL)	m ²
superficie utile (Su)	m ²
superficie accessoria (Sa)	m ²
superficie complessiva (Sc)	m ²
superficie di vendita (Sv)	m ²
volume totale o volumetria complessiva (VT)	m ³
volume utile (VU)	m ³
numero dei piani	n.
numero dei piani fuori terra	n.
presenza di piano seminterrato	<input type="radio"/> si <input type="radio"/> no
numero dei piani interrati	n.
presenza di sottotetto	<input type="radio"/> si <input type="radio"/> no
altezza del fronte	m
altezza dell'edificio (H)	m
distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	m
distanza minima dal confine stradale	m
distanza minima tra edifici / Distacco	m
indice di visuale libera (VL)	n.
superficie permeabile (SP)	m ²
indice di permeabilità (IPT/IPF)	n.
sono presenti altri edifici?	<input type="radio"/> si <input type="radio"/> no

4) Documentazione relativa alla sicurezza degli impianti

- 4.1 che l'intervento non ha interessato gli impianti tecnologici, che sono dotati della certificazione di seguito indicata (1)
- 4.2 che l'intervento ha interessato i seguenti impianti tecnologici, che sono dotati della certificazione di seguito indicata
- 4.3 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, in cui sono presenti i seguenti impianti tecnologici, dotati della certificazione di seguito indicata

(1) Selezionare la casella 4.1. e compilare interamente la tabella sottostante quando si presenta la segnalazione di CEA per acquisire l'agibilità per un immobile/unità immobiliare che ne era privo/a (punto a. 1.2. del quadro a. del Modello 3).

Non compilare la tabella sottostante nei casi in cui la segnalazione di CEA è presentata:

- per l'aggiornamento del certificato di CEA o del certificato di agibilità di cui l'immobile/unità immobiliare è già dotato/a (punto a. 1.1. del quadro a. del Modello 3);

- per attestare, limitatamente ai soli lavori effettuati, la loro conformità al progetto e alla eventuale variante in corso d'opera, dando atto che l'immobile/unità immobiliare continua a risultare privo/a di agibilità (punti a. 1.4. e a. 1.4.1. del quadro a. del Modello 3).

Tipo di impianto	Documento già depositato in Comune		Dichiarazione di conformità (o di rispondenza)	Collaudo (ove richiesto)	Atto notorio (articolo 6 DPR 392/1994)
	Data	Protocollo			
<input type="checkbox"/> elettrico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> radiotelevisivo ed elettronico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> riscaldamento e/o climatizzazione			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> idrico sanitario			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> trasporto e utilizzazione gas			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ascensori e montacarichi, ecc.			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> impianto protezione antincendio			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> impianto protezione scariche atmosferiche			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> impianto linee vita			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> infrastrutturazione digitale degli edifici			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> predisposizione allaccio per infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> altro (specificare)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> quanto all'impianto di ascensore (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto) la presente segnalazione ha anche il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/04/1999, n. 162, ai fini dell'assegnazione della matricola all'impianto e pertanto allega la comunicazione di messa in esercizio di ascensori e montacarichi ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/04/1999, n. 162					

5) Dichiarazioni e documentazioni relative alla sicurezza statica e sismica

5.1 che i lavori non hanno interessato le strutture dell'edificio (1)

5.2 che i lavori hanno interessato le strutture dell'edificio e pertanto:

5.2.1 si allega certificato di collaudo statico (previsto dal Decreto ministeriale 14/09/2005, dal Decreto ministeriale 14/01/2008, Decreto ministeriale 17/01/2018 e dall'articolo 19 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19)

5.2.2 si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico, reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

5.2.3 si attesta, in qualità di direttore dei lavori strutturali, la rispondenza dei lavori strutturali al progetto autorizzato o depositato e alle norme tecniche per le costruzioni, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 4 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 e ai sensi dell'articolo 62 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (nel caso di interventi non assoggettati a collaudo: interventi di riparazione o interventi locali che interessano elementi isolati) (1)

5.2.4 si allega attestazione di rispondenza, redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11 (1)

5.2.5 si comunicano gli estremi dell'attestazione di rispondenza, redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11, reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

5.3 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di opere strutturali, ma per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, i cui lavori di realizzazione (nuova costruzione o demolizione e ricostruzione) sono stati iniziati dopo il 23 ottobre 2005 e pertanto

5.3.1 si allega certificato di collaudo statico (previsto dal Decreto ministeriale 14/09/2005, dal Decreto ministeriale 14/01/2008, Decreto ministeriale 17/01/2018 e dall'articolo 19 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19)

5.3.2 si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico, reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

5.3.3 si allega attestazione di rispondenza, redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11 (rispondenza dei lavori strutturali al progetto autorizzato o depositato e alle norme tecniche per le costruzioni, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 4 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 e ai sensi dell'articolo 62 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, nel caso di interventi non assoggettati a collaudo: interventi di riparazione o interventi locali che interessano elementi isolati)

5.3.4 si comunicano gli estremi dell'attestazione di rispondenza, redatta dal direttore dei lavori strutturali utilizzando il MUR A.17/D11, reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

5.4 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di opere strutturali, per immobile/unità immobiliare privo/a di agibilità, esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, e pertanto

5.4.1 trattandosi di edificio per il quale la legge o la normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione richiedeva il collaudo statico delle strutture

Il collaudo statico dell'edificio era richiesto, in via esemplificativa:

1. dalla normativa tecnica per le costruzioni in zone sismiche (Decreto ministeriale 24/01/1986 e Decreto ministeriale 16/01/1996)

2. per le opere in c.a., c.ap. e s.m. (articolo 67, comma 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 7 della Legge 05/11/1971, n. 1086 e articolo 4, penultimo comma del Regio decreto 16/11/1939, n. 2229)

3. Per le opere in muratura (Decreto ministeriale 20/11/1987)

5.4.1.1 si allega certificato di collaudo

5.4.1.2 si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

- 5.4.2 trattandosi di edificio per il quale la legge o la normativa tecnica non richiedeva il collaudo statico o comunque privo del certificato di collaudo statico
- 5.4.2.1 si allega certificato di idoneità statica a firma di un professionista abilitato
- 5.4.2.2 si allega verifica tecnica a firma di professionista abilitato
- 5.4.2.3 si allega valutazione di sicurezza a firma di professionista abilitato
- 5.4.2.4 si comunicano gli estremi certificato di idoneità statica reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

- 5.4.2.5 si comunicano gli estremi della verifica tecnica reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

- 5.4.2.6 si comunicano gli estremi della valutazione di sicurezza reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

- 5.(3-4) trattandosi di una segnalazione di CEA senza la realizzazione di lavori, per immobile o unità immobiliare esistente privo/a di agibilità, si specifica che:

- 5.(3-4).1 l'immobile/unità strutturale NON PRESENTA tolleranze costruttive

- 5.(3-4).2 PRESENTA tolleranze costruttive, dichiarate contestualmente alla presente pratica, secondo quanto indicato nel precedente quadro 2), e pertanto:

- 5.(3-4).2.1 dichiara che dette difformità hanno consistito in OPERE NON STRUTTURALI (ONS)

- 5.(3-4).2.2 si allega MUR R.1 "Regolarizzazione strutturale" unitamente agli allegati previsti per:

- 5.(3-4).2.2.1 opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune classificato sismico all'epoca dei lavori (Caso 1)

- 5.(3-4).2.2.2 opere conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione in Comune non classificato sismico all'epoca dei lavori (Caso 2)

- 5.(3-4).2.2.3 opere non conformi alla normativa tecnica vigente al tempo della realizzazione, in Comune classificato o non classificato all'epoca delle opere, con necessità dei lavori per assicurare la conformità alle NTC vigenti alla data di regolarizzazione (Caso 3)

6) Dichiarazioni e documentazioni relative al rispetto delle norme di prevenzione incendi

che l'immobile/unità immobiliare

- 6.1 non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi
- 6.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi ed è conforme alle stesse

che l'immobile/unità immobiliare

- 6.3 non è prevista/viene svolta nessuna attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'Allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

- 6.4 è prevista/viene svolta nessuna attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'Allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

- 6.4.1 si allega SCIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e si chiede al SUAP/SUE di provvedere alla sua presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di acquisirne i relativi atti

- 6.4.2 si allega attestazione dell'avvenuta presentazione di SCIA ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e

- 6.4.2.1 si riserva di presentare certificato di prevenzione incendi non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

- 6.4.2.2 si riserva di presentare verbale positivo di visita tecnica non appena rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

- 6.4.2.3 si allega certificato di prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

- 6.4.2.4 allega verbale positivo di visita tecnica, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

- 6.4.3 si assevera che i lavori realizzati non hanno comportato variazioni alle condizioni disicurezza antincendio dell'immobile/unità immobiliare (articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)

- 6.5 che trattasi di struttura turistico alberghiera, per cui è stata presentata al Com. Prov. VV.FF istanza di ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio di cui al Decreto ministeriale 16/03/2012 (adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 7 e comma 8 del Decreto Legge 29/12/2011, n. 216 e prorogato da ultimo dall'articolo 11-sexies del Decreto Legge 30/12/2016, n. 244)

Protocollo	Data

7) Dichiarazioni e documentazioni relative alla prestazione energetica degli edifici

che l'intervento per il quale viene presentata la segnalazione di CEA

- 7.1 è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383)
- 7.2 è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) e pertanto
- 7.2.1 allega attestato di qualificazione energetica (AQE) dell'edificio o dell'unità immobiliare (nei casi previsti all'articolo 8, comma 9 e comma 11 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383), redatto da tecnico abilitato

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.2 allega attestazione di conformità delle opere realizzate resa dall'impresa esecutrice (nei casi previsti dall'articolo 8, comma 12 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.2.3 si rimanda alla dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37 presente nel quadro 4 (nei casi di cui articolo 8, comma 6 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383)

E inoltre, in relazione all'obbligo di presentazione dell'attestato di prestazione energetica (APE), l'intervento

- 7.3 non rientra nei casi in cui è obbligatorio produrre e allegare l'APE
- 7.4 rientra nei casi in cui è obbligatorio produrre e allegare l'APE e in particolare:
- 7.4.1 rientra nei casi di cui all'articolo 3, comma 2 e comma 3 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 07/09/2015, n. 1275, e pertanto
- 7.4.1.1 allega l'APE redatta da certificatore energetico iscritto all'albo regionale

Cognome	Nome	Codice Fiscale

- 7.4.2 trattandosi di segnalazione di CEA senza la realizzazione di lavori per immobile/unità immobiliare esistente privo/a di agibilità

- 7.4.2.1 allega l'APE redatto da certificatore energetico iscritto all'albo regionale (ai sensi articolo 3, comma 4 II Periodo, dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 07/09/2015, n. 1275)

Cognome	Nome	Codice Fiscale

8) Dichiarazioni e documentazioni relative al rispetto delle norme sull'abbattimento barriere architettoniche

- 8.1 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA
- 8.1.1 non è soggetto alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e al Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236
- 8.1.2 interessa un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 (Titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
- 8.1.2.1 assevera, ai sensi articolo 11 del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, che le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche
- 8.1.3 interessa un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 (titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
- 8.1.3.1 assevera, ai sensi dell'articolo 82, comma 4 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380, che le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche
- 8.2 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità, e
- 8.2.1 che il/la medesimo/a immobile/unità immobiliare non è soggetto/a alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236
- 8.2.2 che si tratta di un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 (Titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
- 8.2.2.1 assevera, ai sensi articolo 11 del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, che l'immobile/unità immobiliare è conforme alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche
- 8.2.3 si tratta di un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 (titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione integrale rilasciata dopo il 18 luglio 1989), e pertanto
- 8.2.3.1 assevera, ai sensi dell'articolo 82, comma 4 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380, che l'immobile/unità immobiliare è conforme alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche

9) Dichiarazioni e documentazioni sul rispetto delle norme sull'inquinamento acustico

- 9.1 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA
- 9.1.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15
- 9.1.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 ed è conforme ai requisiti definiti nel progetto in conformità alla medesima disciplina
- 9.1.3 assevera che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni

- 9.2 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità, e pertanto
- 9.2.1 assevera che l'immobile/unità immobiliare è conforme ai requisiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico vigente al momento della costruzione

Inoltre

- 9.3 trattandosi di immobile/unità immobiliare realizzato/a con titolo abilitativo rilasciato dopo il 20 febbraio 1998 (data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997)
- 9.3.1 assevera altresì che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni

10) Dichiarazioni e documentazioni relative agli allacciamenti fognari e alle utenze

- 10.1 Quanto alle ACQUE REFLUE

- 10.1.0 l'immobile risulta legittimamente privo di allacciamenti per lo scarico delle acque reflue
- 10.1.1 assevera che le opere non comportano variazioni all'impianto (in quanto non hanno riguardato lo schema di smaltimento delle acque reflue ovvero hanno comportato modifica dello schema di smaltimento delle acque reflue esclusivamente all'interno dell'involucro edilizio)
- 10.1.2 assevera che le opere hanno comportato la realizzazione e/o modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue
- 10.1.3 si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità e, pertanto, ai fini della segnalazione di CEA
- 10.1.4 si allega nulla osta all'allaccio alla fognatura pubblica
- 10.1.5 si allega autorizzazione allo scarico in fognatura, con allegato schema di smaltimento conforme ed invariato
- 10.1.6 si comunicano gli estremi dell'autorizzazione allo scarico in fognatura, reperibile presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

- 10.1.7 si assevera che lo scarico è stato allacciato prima dell'obbligo di autorizzazione allo scarico in fognatura
- 10.1.8 si allega autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo (in area non servita da pubblica fognatura)
- 10.1.9 si allega autorizzazione dell'Amministrazione provinciale per gli scarichi industriali o assimilati su acque superficiali
- 10.1.10 si allega o si comunicano gli estremi dell'autorizzazione unica ambientale o dell'autorizzazione integrata ambientale

Protocollo	Data

- 10.1.11 si allega l'autorizzazione unica ambientale o l'autorizzazione integrata ambientale

10.2 Quanto alle acque meteoriche

- 10.2.1 assevera che l'immobile e le aree esterne ad esso pertinenti non sono soggetti agli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286, per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche
- 10.2.2 assevera che l'immobile e le aree esterne ad esso pertinenti sono soggetti agli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286, per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche, e pertanto, ai fini della segnalazione di CEA
- 10.2.2.1 si allega certificato/autorizzazione, attestante l'assolvimento degli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286 in merito alla gestione delle acque meteoriche
- 10.2.2.2 si comunicano gli estremi dell'Autorizzazione Unica Ambientale o dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Protocollo	Data

10.3 Quanto alle utenze

- 10.3.0 l'immobile/unità immobiliare risulta legittimamente privo di utenza idrica
- 10.3.1 assevera che l'immobile/unità immobiliare è regolarmente allacciato/a alla rete dell'acquedotto comunale
- 10.3.2 assevera che l'immobile/unità immobiliare è servito/a da pozzo/sorgente/corpo idrico superficiale (per assenza di acquedotto comunale), e pertanto
- 10.3.2.1 si allega la relativa concessione demaniale
- 10.3.2.2 si comunicano gli estremi della concessione demaniale, rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

Inoltre

- 10.3.3 assevera che l'immobile/unità immobiliare è regolarmente allacciato/a alla rete dell'energia elettrica ovvero è dotato/a di sistemi di produzione dell'energia

10-bis) Banda ultra-larga

che, in riferimento all'articolo 135-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- 10-bis.1 NON è stata eseguita una nuova edificazione, né opere di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 oggetto di titolo abilitativo presentato dopo il 1° gennaio 2022
- 10-bis.2 è stata eseguita una nuova edificazione o opere di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) d.P.R. 380/2001 oggetto di titolo abilitativo presentato dopo il 1° gennaio 2022, pertanto
- 10-bis.2.1 si allega l'attestazione di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti

11) Dichiarazioni e documentazioni relative ai requisiti igienico sanitari

- 11.1 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
- 11.2 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA è assoggettato a requisiti igienico-sanitari, e pertanto
- 11.2.1 le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal Decreto ministeriale 05/07/1975
- 11.2.2 le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al Decreto ministeriale 05/07/1975
- | |
|---|
| Atto normativo che ha stabilito i requisiti (DM, DPR, DAL, ecc.) |
| |
- 11.2.3 le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali si fa riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, alle dimensioni legittimamente preesistenti
- | |
|--------------------|
| Specificare |
| |
- 11.2.4 si presenta segnalazione CEA ai sensi dell'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 (secondo quanto asseverato nel modulo 2 quadro 15), per l'agibilità di immobile/unità immobiliari residenziale che presenta i seguenti requisiti speciali:
- 11.2.4.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 23-bis, comma 1, lettera a))
- 11.2.4.2 alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b))
- 11.2.4.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b))
- 11.2.5 dichiara che le opere realizzate sono conformi ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di
- | |
|---------------------|
| Destinazione |
| |
- 11.2.5.1 come stabiliti dal seguente provvedimento:
- | |
|---|
| Atto normativo che ha stabilito i requisiti (DM, DPR, DAL, ecc.) |
| |
- 11.3 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, privo/a di agibilità, anche a seguito di condono edilizio e pertanto dichiara che l'immobile/unità immobiliare:
- 11.3.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dalla normativa vigente al momento della costruzione
- 11.3.2 presenta i seguenti requisiti speciali di cui all'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15:
- 11.3.2.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 23-bis, comma 1, lettera a))
- 11.3.2.2 alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b))
- 11.3.2.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b))

Nell'osservanza dell'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, attesta altresì che:

- 11.3.2.(1-3).1 l'immobile soddisfa il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236
- 11.3.2.(1-3).2 l'immobile è conforme ai restanti requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dalla normativa vigente

12) Documentazione catastale

- 12.1 che l'intervento non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- 12.2 che l'intervento richiede variazione dell'iscrizione catastale e

- 12.2.1 si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto

Protocollo	Data

13) Dichiarazioni e documentazioni relativa alla Toponomastica

che l'intervento

- 13.1 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA non comporta variazione di numerazione civica
- 13.2 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA comporta variazione di numerazione civica, e pertanto
- 13.2.1 si allega la richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica da parte dell'ufficio toponomastica
- 13.2.2 si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica, reperibile presso all'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

- 13.2.3 si precisa che all'interno della modulistica è già indicata la nuova numerazione civica, assegnata o aggiornata dall'Ufficio Toponomastica

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato legittimo	2)	se la segnalazione di CEA è presentata per IMM. o U.I. esistente privo/a di agibilità
<input type="checkbox"/>	allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	3)	obbligatorio se la segnalazione di CEA e la relativa asseverazione sono presentate, senza la realizzazione di lavori, per più immobili o unità immobiliari esistenti privi di agibilità
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa alla sicurezza degli impianti	4)	obbligatorio: - se l'intervento edilizio ha riguardato gli impianti tecnologici; - e la segnalazione di CEA è presentata per IMM. o U.I. esistente, privo/a di agibilità
<input type="checkbox"/>	comunicazione di messa in esercizio di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili	4)	obbligatorio in caso di SCEA con valore ed effetti di comunicazione al Comunicazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 30/04/1999, n. 162, ai fini dell'assegnazione della matricola all'impianto
<input type="checkbox"/>	certificato di collaudo statico	5)	obbligatorio: - per lavori che hanno interessato le strutture dell'immobile e siano iniziati dopo il 23 ottobre 2005 - opere c.a., c.a.p. e s.m., di cui all'articolo 53, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, - per lavori assoggettati a collaudo statico ai sensi della legge o della normativa tecnica vigente all'epoca della loro realizzazione
<input type="checkbox"/>	attestazione di rispondenza (MUR A.17/D.11)	5)	obbligatoria per lavori (iniziati dopo il 23 ottobre 2005) non soggetti a collaudo statico che hanno interessato le strutture dell'immobile (articolo 19, comma 4 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19)
<input type="checkbox"/>	certificato di idoneità statica	5)	se IMM. o U.I., esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio
<input type="checkbox"/>	verifica tecnica	5)	se IMM. o U.I., esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio
<input type="checkbox"/>	valutazione di sicurezza	5)	se IMM. o U.I., esistente o in corso di realizzazione al 23 ottobre 2005, sia comunque privo del certificato di collaudo statico (anche se prescritto dalla legge o dalla normativa tecnica vigente all'epoca della sua realizzazione) ovvero sia stato oggetto di condono edilizio
<input type="checkbox"/>	SCIA ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 per le attività indicate nell'Allegato I	6)	se nell'IMM. o U.I. oggetto dell'intervento è prevista/viene svolta una attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, nei procedimenti di competenza del SUAP
<input type="checkbox"/>	attestazione dell'avvenuta presentazione di SCIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151	6)	se nell'IMM. o U.I. oggetto dell'intervento è prevista/viene svolta una attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e la SCIA è stata presentata dagli interessati, nei procedimenti di competenza del SUE
<input type="checkbox"/>	copia del certificato di prevenzione incendi	6)	se rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, prima della presentazione della segnalazione di CEA

<input type="checkbox"/>	verbale positivo di visita tecnica	6)	se rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, prima della presentazione della segnalazione di CEA
<input type="checkbox"/>	attestato di qualificazione energetica (AQE) redatto da tecnico abilitato	7)	se l'IMM. o U.I. è soggetto/a all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica (Allegato 2 alla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016, n. 1715 oppure in via transitoria Punto 4.6. della Delibera del 04/03/2008, n. 156 e Allegato 5, Punto 1 della medesima Delibera del 04/03/2008, n. 156, come sostituito dalla Deliberazione della Giunta regionale 26/09/2011, n. 1366)
<input type="checkbox"/>	attestazione di conformità delle opere realizzate resa dall'impresa esecutrice	7)	se l'IMM. o U.I. è soggetto/a all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica (nei casi previsti dall'articolo 8, comma 12 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa)
<input type="checkbox"/>	nulla osta all'allaccio alla fognatura pubblica (rilasciato dal gestore del servizio idrico integrato)	10)	se l'intervento comporta l'allaccio di utenza domestica alla rete fognaria
<input type="checkbox"/>	autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue	10)	per acque reflue industriali e per acque reflue industriali assimilabili alle domestiche che recapitano in pubblica fognatura
<input type="checkbox"/>	autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo	10)	se l'IMM. o U.I. è situato/a in area non servita dalla rete fognaria
<input type="checkbox"/>	autorizzazione unica ambientale o l'autorizzazione integrata ambientale	10)	se l'IMM. o U.I. è soggetto a autorizzazione unica ambientale o l'autorizzazione integrata ambientale
<input type="checkbox"/>	autorizzazione dell'Amministrazione provinciale	10)	per gli scarichi industriali o assimilati, su acque superficiali
<input type="checkbox"/>	concessione demaniale	10)	se l'IMM. o U.I. è servito/a da pozzo, sorgente o corpo idrico superficiale (per assenza di acquedotto comunale)
<input type="checkbox"/>	certificato o autorizzazione, attestante l'assolvimento degli obblighi in merito alla gestione delle acque meteoriche	10)	se l'edificio e le aree esterne di pertinenza sono soggetti agli obblighi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 286
<input type="checkbox"/>	dichiarazione per l'iscrizione al catasto	12)	se l'intervento realizzato richiede la modifica dei dati catastali
<input type="checkbox"/>	richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica da parte dell'ufficio toponomastica	13)	se l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA comporta variazione di numerazione civica
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	

Piacenza

Luogo

Data

il tecnico incaricato